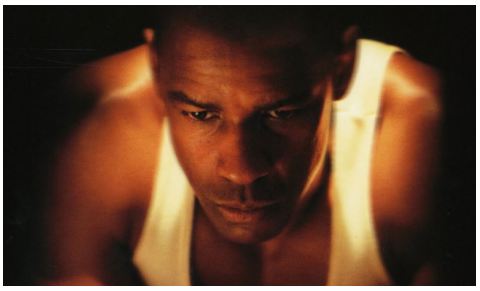


INVIATO DA
grafodil

ON
21/06/2014

★ ★ ★ ★ ★
Keine Stimmen

La falsa dichiarazione



Una riflessione sul 9° comandamento: «Non pronuncerai falsa testimonianza contro il tuo prossimo». Vengono mostrate tre diverse scene del film “The Hurricane” con Denzel Washington e viene tracciato un parallelo con il caso simile di Gesù. L’attenzione è incentrata sulla falsa testimonianza e sulle sue conseguenze. L’obiettivo è far comprendere ai partecipanti quali ripercussioni possa avere una falsa testimonianza e sensibilizzarli su questo tema.

Nel nostro gruppo giovanile abbiamo prima organizzato un gioco in cui uno dei ragazzi veniva accusato ingiustamente di aver lanciato un sasso contro un animatore durante una battaglia d’acqua integrata nell’attività. È stato inscenato un vero e proprio processo con giudice, giuria, pubblico ministero e falsi testimoni, in cui alcuni dei partecipanti facevano parte della giuria. Un po’ come nel film “Hurricane”.

Naturalmente, per comprendere appieno la trama e gli sviluppi della storia, è necessario conoscerne i retroscena. Guardare il film prima non può certo fare male ;).

Introduzione

Oggi, per cambiare un po', vi mostrerò alcuni spezzoni tratti da uno dei miei film preferiti. Questi spezzoni hanno molto a che fare con la Bibbia, o meglio con la vita di Gesù. Guarderemo quindi un breve spezzone e poi tracerò un parallelo con Gesù.

Tre spezzoni del film

Il film è tratto da una storia vera. È incentrato su Ruben "Hurricane" Carter, un ex pugile del New Jersey. Fin da piccolo, Ruben ha dovuto imparare che la vita è una lotta. È stato mandato in un centro di detenzione minorile per un atto di autodifesa, solo perché l’uomo che stava respingendo era bianco e lui aveva la pelle scura. Quando in seguito uscì di prigione, si arruolò immediatamente nell’esercito e divenne pugile. Sfrecciava sul ring come un uragano. È così che si è guadagnato quel soprannome. Ma poi, quando nella zona avvenne un omicidio, la sua vita cambiò completamente.

Prima sequenza del film: I falsi testimoni

Guardiamo insieme il primo estratto del film (43:43 - 46:43)

Nel bar dove è avvenuto l'omicidio si trovavano due criminali. Quando è stato chiesto loro se fossero stati loro – Ruben Carter e John Artis – a commettere il delitto, hanno scosso la testa. Ma avevano violato la libertà vigilata. Cioè, i due erano stati condannati in precedenza per un altro reato, e quindi sono stati sottoposti a pressioni. Alla fine, quelle pressioni li hanno spinti a rilasciare una falsa testimonianza.

Nella vita di Gesù la situazione era molto simile. Anche i capi dei Giudei (farisei e scribi) cercarono falsi testimoni che deponessero contro Gesù. Ne trovarono alcuni che affermavano: «Quest'uomo ha detto che avrebbe distrutto il tempio e lo avrebbe ricostruito in tre giorni». Ma dicevano solo metà della verità. Gesù non disse mai che avrebbe distrutto il tempio. Disse: «Voi distruggerete il tempio e io lo ricostruirò in tre giorni».

Seconda clip del film: "The Verdict"

Guardiamo ora la seconda clip del film (46:43-48:43):

Quando Ruben Carter era ancora sul ring, la gente lo acclamava. E adesso? A Ruben Carter e John Artis sono state inflitte tre condanne all'ergastolo contemporaneamente. Certo, c'era chi gli restava accanto, ma a che serviva ormai? Nel sistema giudiziario americano, l'ergastolo non significa 25 anni. No, una condanna all'ergastolo significa 75 anni. Ciò significa che, per entrambi, se avessero ricevuto tre ergastoli, avrebbero scontato 225 anni. Quindi sarebbero morti in prigione in ogni caso. Non sarebbero sopravvissuti nemmeno una volta alla pena dell'ergastolo. Ruben Carter è morto quest'anno. Anche se avesse scontato 75 anni, non sarebbe stato rilasciato prima del 2041.

E Gesù? Anche lui fu processato e condannato. Non all'ergastolo, per esempio. Nel suo caso, la condanna a morte fu pronunciata immediatamente. Con il metodo di esecuzione più crudele che esistesse all'epoca nell'Impero Romano: la morte sulla croce. Nella maggior parte dei casi i criminali venivano legati alla croce e poi lasciati lì per ore o addirittura diversi giorni, morendo nella morte più agonizzante di quel tempo, sotto un caldo torrido e nelle notti gelide. Respirare era quasi impossibile. Ma nel caso di Gesù, furono utilizzati anche dei chiodi. Assolutamente crudele.

Terzo filmato: L'assoluzione

Dopo circa 20 anni, Ruben Carter si è presentato davanti alla corte federale. Nel corso del processo sono state presentate prove del tutto nuove. Il caso è in sospeso perché ha aggirato il tribunale statale del New Jersey. Le prove sarebbero rimaste inutili per sempre se il giudice avesse deciso di non ascoltare Ruben Carter. Ma lo ha fatto. Vediamo tra poco il terzo e ultimo estratto (2:05:15 - 2:07:01 e 2:10:05 - 2:11:27).

Ruben Carter è libero! Il presidente della Corte Suprema degli Stati Uniti lo ha rilasciato dal carcere.

Lo stesso è accaduto con Gesù. Suo Padre è il Signore di tutti i signori. È incredibile, ma anche Gesù chiede giustizia al Padre. Egli dovrebbe restituirgli il posto d'onore che aveva presso di Lui prima di lasciare il mondo celeste e diventare uomo. Dopo tre giorni, Gesù risuscitò dalla morte. È vivo. Suo Padre gli è rimasto accanto nelle ore più difficili della sua vita. Suo Padre è assolutamente santo e giusto. Lo ha risuscitato dai morti e gli ha dato il posto d'onore alla sua destra.

Considerazioni finali

Molte migliaia di persone sono state incarcerate ingiustamente. Ruben Hurricane Carter era solo uno di loro. Molti sono stati condannati a morte ingiustamente. Primo fra tutti, naturalmente, Gesù. Egli era assolutamente innocente, cosa che nessuno di noi può affermare.

Sì, ma come si manifesta concretamente questo nella nostra vita? Diciamo la verità sugli altri? Oppure a volte chiudiamo un occhio sulla verità? Dio ci sfida, attraverso il nono comandamento, a fare la differenza. Una sola falsa testimonianza può causare gravi danni. È stato così per Ruben Carter, John Artis e molti altri. Naturalmente, questi sono esempi eclatanti di ciò che può scatenare una falsa testimonianza, ma tutto inizia dalle cose più piccole.

E ancora una cosa: anche noi un giorno ci troveremo davanti a questo giudice giusto. Chi appartiene a Gesù in questo non ha assolutamente nulla da temere. Perché Gesù stesso è la nostra giustizia e in lui abbiamo l'assoluzione e la vittoria. Credo che una delle scene più belle del film sia quella in cui Ruben Carter e Lesra parlano tra loro prima del verdetto e Lesra dice: «Se oggi non funziona, ti tirerò fuori di qui con la forza». «Lo faresti davvero?», ribatte Ruben affettuosamente. «Sì, certo, farò irruzione e ti porterò via.» «Ma l'hai già fatto», ribatte Ruben. «Qual è stato il primo libro che hai letto?», continua. «Beh, il tuo», concorda Lesra. «Può essere una coincidenza?», gli chiede Ruben e continua subito dopo: «Lesra deriva da Lazzaro. Colui che è risorto dai morti. Ruben, Genesi capitolo 29 versetto 32: «Ecco, c'è un figlio». Metti insieme queste due cose e ne viene fuori: «Ecco, c'è il figlio che è risorto dai morti. L'odio mi ha messo in prigione, l'amore mi farà uscire. Non è un caso.»

Alla fine, la giustizia e l'amore prevarranno. Allora, quando il giudice supremo, il Signore sopra tutti i signori, pronuncerà il suo giudizio.

Fonti

- Immagine di copertina: copertina del DVD "The Hurricane"

Weitere Informationen

Categorie
Fede e ispirazione

Tag
I dieci comandamenti
Bibbia
Dedica
Pagella
Sensibilizzazione

Età
8–12 anni

Numero di partecipanti
1–20

Bibbia
Persona
Argomento:

Durata
1-2 ore

Terreno / Dintorni
Città
Foresta
prato

Materiale
Un bel po' di lavoro

Scarica il file
Nessun download di file

KI Generierter Inhalt
Contenuto
Categorie
Tag
Età
Numero di partecipanti
Bibbia
Durata
Terreno / Dintorni
Materiale

© YoungstarsWiki | https://youngstarswiki.org/it/wiki/art/la-falsa-dichiarazione